

# A Castelsangiovanni oltre 7000 donazioni nell'arco di dieci anni

Nel 2019 700 quelle effettuate dai volontari dell'Avis. Il presidente Azzalin: «Si tratta del 5% dell'intera raccolta effettuata in provincia»

**Mariangela Milani**

## CASTELSANGIOVANNI

● Oltre 7mila donazioni nell'arco di dieci anni, con una media di circa 700 donazioni all'anno. È questo il contributo che i volontari dell'Avis di Castelsangiovanni hanno portato dal 2009 ad oggi, in termini di sacche di sangue donato. Con 7061 donazioni gli avisini della sezione castellana, che comprende anche Sarmato Pieve Porto Morone e Santa Cristina e Bissone, hanno concorso in misura pari a circa il 5% delle donazioni effettuate nell'intera provincia. «Il Centro trasfusionale dell'ospedale di Castelsangiovanni - dice il presidente dell'Avis Adriano Azzalin - grazie all'impegno dei nostri donatori e dei donatori dell'intera zona, dei dirigenti

della sezione, dell'Avis provinciale con il dottor Davide Carini l'infermiera Ornella e tutti i dipendenti dell'Ausl, è diventato il punto di riferimento per le donazioni di tutta la Valtidone e la Valluretta».

Il centro, ricordiamo, ha sede in un'ala dell'ospedale di Castello ed è stato dedicato al dottor Dante Bursi, indimenticato iniziatore sei decenni fa dell'Avis di Castelsangiovanni. Quando alcuni anni fa vi fu la "rivoluzione" che a livello provinciale e nazionale cambiò la gestione delle donazioni vi furono non poche resistenze anche in Valtidone.

«Dopo i timori iniziali - dice Azzalin - si è capito che il nuovo sistema a chiamata consente di razionalizzare e soprattutto di evitare sprechi. Si è chiesto uno sforzo ai donatori, ma alla lunga questo sforzo e questo cambio di mentalità hanno ripagato e stanno ripagando».

I numeri del bilancio di fine anno, e dell'ultimo decennio, avrebbero dovuto essere illustrati in un'assemblea che avrebbe dovuto tenersi nei giorni scorsi.

L'assemblea però, anche a causa dell'attuale emergenza sani-

taria in atto a livello nazionale, è stata sospesa e rinviata a data da destinarsi.

Il bilancio segna comunque un dato in linea, e cioè circa 700 donazioni effettuate da parte dei soci Avis nell'arco del 2019.

Ad oggi i donatori che fanno riferimento alla sezione guidata da Azzalin sono circa 430. Delle circa 700 donazioni del 2019 una cinquantina sono state donazioni di plasma. «Anche in questo caso - dice Azzalin - si tratta di un dato in linea con quello dell'ultimo decennio».

Dal 2009 ad oggi infatti i donatori castellani hanno donato 496 sacche di plasma che rappresentano circa il 3% del dato a livello provinciale.

«Nell'arco degli ultimi dieci anni - dice Azzalin - abbiamo registrato un totale di 695 donatori, di cui 339 nuovi donatori. Essendo oggi il numero di donatori pari a 430 vuol dire che nell'arco di un decennio c'è stato un ricambio quasi completo all'interno della sezione». Vista la situazione di totale incertezza, con tutta probabilità il raduno annuale, che solitamente si tiene tra le fine della primavera e inizio estate, sarà rinviato se non addirittura soppresso.



**Il centro trasfusionale dell'ospedale fulcro di tutta la Valtidone» (Adriano Azzalin)**